



## LEO BASSI (Spagna) UTOPIA

Di e con: **Leo Bassi**

Assistenza video e musicale: **Mauro Sabbione**

Apolide e poliglotta, tra gli innovatori del linguaggio circense del dopoguerra, Leo Bassi (64 anni) è considerato un gigante mondiale dello spettacolo e della provocazione. Stabilitosi ultimamente in Spagna, per il pubblico iberico è diventato celebre come una sintesi di Benigni, Grillo e Dario Fo: è impegnato nella difesa del laicismo e riconosciuto come l'ispiratore del movimento degli indignados. Leo Bassi discende da una famiglia circense fondata 150 anni fa in Italia da un ex-garibaldino. Nato a New York da genitori franco-italiani, dopo una carriera di acrobata nei più grandi music-hall del pianeta (è cresciuto tra le braccia di Louis Armstrong e Groucho Marx), diventa uno dei più grandi giocolieri del mondo: ma negli anni '70 lascia improvvisamente i successi del circo per portare la propria arte in strada e legarla ai valori della società, diventando uno degli inventori del "nouveau cirque". Crea spettacoli imprevedibili, basati sulla provocazione-agitazione, sul nonsense, sugli eccessi, rompendo generi e collocandosi in una zona franca tra il comico, l'arte circense, l'agitazione sociale e il teatro. Parla otto lingue, riceve montagne di querele, si è trovato una bomba in camerino da parte di movimenti integralisti e non si ferma davanti a niente. Ha definito sé stesso "il Bin Laden dei comici".

### LO SPETTACOLO

"Utopia" ha debuttato nel 2009 e ha girato il mondo. Con questo spettacolo, il buffone di origine circense continua a scagliarsi contro il potere costituito, in questo caso la finanza mondiale. "Utopia" ha anticipato incredibilmente la crisi del modello neo-liberista e delle ideologie, smascherata in modo sorprendente attraverso la forza e la poesia del clown. Il quotidiano El Pais ha definito lo spettacolo "la speranza come soluzione alla crisi". In poco più di un'ora di spettacolo Leo Bassi cuce insieme attualità, veemenza, pungente sarcasmo, una clownerie che tiene conto di chi è quest'artista oggi, dopo anni di frizzante carriera, e di che cosa può essere in grado di fare l'artista di circo in un mondo che ha bisogno di ridere ma anche di aprire gli occhi e di prendere consapevolezza.

### NOTE CRITICHE

*"Il buffone più pericoloso di Spagna": così anni fa è stato definito Leo Bassi. Ma forse oggi lo è dell'intera Europa. I poteri forti sono da sempre il bersaglio preferito dei suoi spettacoli corrosivi e "scorretti". Per questo è naturale che nel suo ultimo lavoro Bassi se la prenda con la deriva economicista che sta spazzando via il pensiero umanista. Ma "Utopia" è anche un inno al teatro e al suo potere di rigenerazione della società."*

**Graziano Graziani - Quaderni del Teatro di Roma**

*"Utopia" l'ultima fatica dell'artista di origine americana è un bignami della sua arte teatrale e circense condito da un'abbondante dose di feroce ironia, unica arma capace di garantire, con la dirimpente irruenza di una cascata di amare risate, reale efficacia alla sua critica: da un lato il clown dalla faccia bianca, moderna reincarnazione di un'arte popolare ormai dimenticata, che una volta abbandonata la sua ideale casa, lo chapiteau del circo, si trova a dover fare i conti con una generale crisi di fronte alla quale non può esistere la parola "resa". Dall'altro l'arringatore di folle, il comico anticlericale e sfacciatamente di sinistra che non lesina riferimenti alla quotidianità per rendere più attuale il proprio messaggio di lotta contro il generalizzato conformismo.*

*A costo di un eccessivo populismo, è proprio questa la strada che Leo Bassi intende percorrere per conquistare le nuove generazioni, vere depositarie della sua missione politica e civile, prima ancora che di un preciso messaggio artistico.*

*Il pubblico in sala prima si scalda, poi si esalta, alla fine tributa ovazioni da stadio ad un pagliaccio in grande forma, impietoso censore in grado di mescolare pubblico e privato, sacro e profano, per arrivare dritto al segno: "io sono e resto un clown", è il leitmotiv che accompagna un Leo Bassi ancora in grado di regalare pillole di poesia."*

**Roberto Canavesi**

